

Elenco

La Repubblica Liguria 12 febbraio 2023 La fuga in Lombardia degli obesi liguri. Ora un progetto per un centro dedicato.....	1
Il Secolo XIX 12 febbraio 2023 Organizzazione Asl, l'elenco degli specialisti 'direttori di branca'.....	2
Il Secolo XIX 12 febbraio 2023 Covid, 15 nuovi positivi, i ricoverati sono 21. Contagio a quota 679.....	3
Il Secolo XIX 12 febbraio 2023 Diagnostica e fisiokinesi, ai centri privati 1,3 milioni.....	4
Il Secolo XIX 12 febbraio 2023 Piani di prevenzione dei tumori dell'utero, incontro con gli studenti.....	5
La Nazione 12 febbraio 2023 Tumori all'utero, gli esperti incontrano gli studenti.....	6

La fuga in Lombardia degli obesi liguri

Ora c'è un progetto per un centro dedicato

di Marco Preve

L'obesità colpisce il 9% della popolazione adulta ligure. E' una malattia doppiamente insidiosa poiché in continuo aumento, anche fra i più giovani, e perché molto spesso associata ad altre patologie, in primis il diabete di tipo 2, quello più diffuso.

Terapie e costi

Ma è subdola anche sul fronte economico, aspetto che oggi non può non essere trattato quando si parla di sanità. La terapia chirurgica, che è quella che garantisce la guarigione duratura dall'obesità, e in particolare i vari interventi di chirurgia bariatrica, hanno uno dei Drg più alti della sanità ligure -ovvero il sistema di retribuzione delle attività di cura ospedaliere - e soprattutto è una delle voci principali delle cosiddette migrazioni sanitarie dei liguri verso altre regioni e specificamente in questo caso della Lombardia.

Migrazione

Infatti ben il 64,6% dei 571 liguri che si sono sottoposti a chirurgia bariatrica (dati 2019) sono stati operati fuori regione. E avendo l'intervento un costo stimato dai Drg di Alisa pari a 5681 euro a ricovero, fermare questa fuga sanitaria vorrebbe dire da un alto evitare disagi e spostamenti ai pazienti e dall'altro un risparmio annuo di due milioni di euro.

La proposta

Questa è la cifra stimata, in base ai dati ufficiali della Regione Liguria, da Andrea Weiss, chirurgo generale bariatrico presso la chirurgia generale epatobiliopancreatica dell'ospedale Galliera, che nei giorni scorsi ha presentato in Commissione Sanità della Regione una proposta riguardante proprio questo tema. Ovvero al creazione in Liguria di un centro specialistico di chirurgia bariatrica in modo da soddisfare le richieste in aumento, ridurre la "mobilità passiva" e generare un risparmio importante nei costi sanitari liguri.

Un progetto socialmente e numericamente rilevante se si prendono in considerazione due parametri. Intanto che i costi ordinari di gestione di un soggetto obeso sono pari a 1700 euro: 1400 di costi sanitari, visite, farmaci etc e 300 non sanitari quali le assenze dal lavoro.

I numeri

E in secondo luogo, sempre in base ai dati Alisa e delle Asl, si calcola che siano 40773 i soggetti obesi adulti candidabili a chirurgia.

In Liguria la chirurgia bariatrica viene praticata in cinque poli



▲ **Andrea Weiss** chirurgo bariatrico al Galliera



▲ **Sala operatoria** Un intervento di chirurgia bariatrica

Obesità in Liguria

ADULTI OBESI

9% della popolazione ligure

66,7%

Diabetici che sono anche obesi

40.773

Soggetti obesi candidabili a chirurgia

571

Liguri operati con chirurgia bariatrica

64,6%

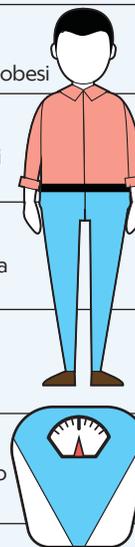
Percentuale operati fuori regione

5.681 EURO

Costo per singolo ricovero e intervento

2 MILIONI DI EURO

Risparmio con un centro regionale di Chirurgia bariatrica



di gestire una lista d'attesa sempre più folta venendo incontro alle esigenze dei pazienti. La collocazione dovrebbe essere quella genovese sia per una questione di numeri che di centralità rispetto alle province di ponente e levante.

«Procedendo per gradi - spiega Weiss - si dovrebbe in prima istanza aumentare l'attività bariatrica in termini di interventi diminuendo le liste di attesa e diventare competitivi e attrattivi, puntando nel futuro prossimo alla creazione di un centro o centri dedicati alla chirurgia bariatrica, eventualmente non all'interno di un reparto di chirurgia generale come fanno tanti altri ospedali in Italia».

La salute dei liguri

Dalla banca dati "Profilo di salute dei liguri" risulta che nella fascia di popolazione compresa fra i 18 e i 69 anni nella nostra regione il 36% della popolazione è in "eccesso ponderale" con una percentuale del 27% di adulti sovrappeso e del 9% di adulti obesi.

Le patologie connesse

L'obesità comporta spesso uno stretto rapporto con altre patologie: diabete, ipertensione, iperco-

In base ai dati Alisa si calcola che siano 40773 i soggetti obesi adulti candidabili a chirurgia

ma tutti all'interno di altre specialità e non in un centro dedicato: Galliera, San Martino, Pietra Ligure, Lavagna e Sarzana.

Ma i numeri (anno 2019) sono bassi rispetto al potenziale: 99 al Galliera, 45 al San Martino 53 al Santa Corona. In tutto 202 pazienti contro i 369 migrati fuori regione.

Un centro dedicato

L'idea presentata da Weiss ai membri della Commissione sanità è quella di creare un centro dedicato, che prescindendo dalle dimensioni dell'ospedale ma sia in grado

di gestire una lista d'attesa sempre più folta venendo incontro alle esigenze dei pazienti. La collocazione dovrebbe essere quella genovese sia per una questione di numeri che di centralità rispetto alle province di ponente e levante. «Procedendo per gradi - spiega Weiss - si dovrebbe in prima istanza aumentare l'attività bariatrica in termini di interventi diminuendo le liste di attesa e diventare competitivi e attrattivi, puntando nel futuro prossimo alla creazione di un centro o centri dedicati alla chirurgia bariatrica, eventualmente non all'interno di un reparto di chirurgia generale come fanno tanti altri ospedali in Italia». Dalla banca dati "Profilo di salute dei liguri" risulta che nella fascia di popolazione compresa fra i 18 e i 69 anni nella nostra regione il 36% della popolazione è in "eccesso ponderale" con una percentuale del 27% di adulti sovrappeso e del 9% di adulti obesi. L'obesità comporta spesso uno stretto rapporto con altre patologie: diabete, ipertensione, ipercolesterolemia, cardiopatie, artropatie. Nella relazione consegnata in Regione si legge che «Queste patologie migliorano sostanzialmente e spesso guariscono se il paziente riesce a riportare stabilmente il proprio peso negli ambiti della normalità. In assenza di questo dovrà essere sottoposto a trattamenti farmacologici per tutta la vita. I costi sanitari dell'obesità e del sovrappeso, dice una ricerca dell'università Sant'Anna di Pisa, sono ormai più elevati di quelli derivanti da fumo, alcolismo e povertà».

ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE

Organizzazione Asl: l'elenco degli specialisti “direttori di branca”

LASPEZIA

Nei giorni scorsi la Direzione aziendale di Asl5 ha provveduto alla nomina dei responsabili di branca degli specialisti ambulatoriali interni, veterinari e professionalità sanitarie. Nella scelta la Direzione ha tenuto conto dell'anzianità complessiva di servizio dei candidati, dei titoli di carattere scientifico e quelli



La sede Asl di via Fazio

gestionali per chi li possiede. L'Accordo integrativo regionale prevede che per la scelta del responsabile di branca provveda l'Azienda tra una rosa di candidati di specialisti professionisti titolari di incarico a tempo indeterminato di ciascuna branca in servizio presso l'Azienda previo assenso dell'incaricato, e sentite le Organizzazioni sindacali.

Le branche sono le classi della Medicina clinica, generale e specialistica. Questo l'elenco dei nuovi responsabili di branca di Asl5. Leonardo Moretti, psichiatra per le branche di Psichiatria, Neuropsichiatria e Neurologia. Eleonora Canini per le branche di Chirurgia plastica, Chirurgia generale, Chirurgia va-

scolare, Urologia e Gastroenterologia. Tiziana Fagà, per le branche di Odontoiatria, Otorinolaringoiatria, Oculistica. Marina Roguard, per Dermatologia, Oncologia, Endocrinologia, Pneumologia e Reumatologia. Bruno Tarabella, Cardiologia, Medicina dello Sport, Medicina del Lavoro. Patrizia Viviani per Fisiatria, Ortopedia, Medicina Legale Igiene e Medicina preventiva. Giuliana Cioffi, Pediatria, Ostetricia, Ginecologia e Radiologia. Per i professionisti sanitari Rita Rossi per Psicologia e Floriana Pensa Biologia. Per Asl5 l'onere complessivo è di oltre 91 mila euro dei quali 45600 euro per il 2023 e i restanti per il 2024. —

S.COLLA

IL BOLLETTINO

Covid: 15 nuovi positivi I ricoverati sono 21 Contagi a quota 679

LA SPEZIA

Covid stabile in tutta la provincia spezzina. Ieri Asl5 ha refertato 15 nuovi tamponi positivi e i residenti affetti da coronavirus sono 679. Negli ospedali della provincia la situazione è uguale a quella del giorno prima con 21 ricoverati positivi dei quali 20 nel reparto Covid dell'ospedale San Bartolo-

meo di Sarzana e una all'ospedale civile della Spezia. Ieri in tutta la Liguria ci sono stati 74 nuovi tamponi positivi. I pazienti positivi ricoverati negli ospedali regionali sono 101, ben 12 in meno rispetto al giorno prima. Quattro di loro sono ricoverati nei reparti di Terapia Intensiva: il giorno prima erano 2. —

S.COLL.

Diagnostica e fisiokinesi: ai centri privati 1,3 milioni

Dieci laboratori accreditati hanno siglato l'accordo per le prestazioni specialistiche
È la strada scelta da tempo per evitare liste d'attesa inaccettabili per i pazienti

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Sono dieci i centri medici privati accreditati spezzini che per l'anno in corso si spartiranno "la torta" pari a 1,3 milioni di euro che è stata messa sul piatto per prestazioni specialistiche di diagnostica strumentale, di specialistica ambulatoriale e di fisiochinesiterapia. Prestazioni che l'Azienda della Sanità pubblica locale non ce la fa ad erogare agli spezzini alle prese con liste d'attesa infinite, soprattutto per mancanza di personale e che sono state distribuite ai centri medici locali accreditati che da anni, alla Spezia, supportano l'attività della sanità pubblica.

Nei giorni scorsi Asl5 ha provveduto all'assegnazione dei budget alle singole strutture. Nello specifico per Studio Beretta l'autorizzazione di spesa è di 185 mila euro; Studio D'Amato oltre 175 mila euro; CDTS poco meno di 170 mila euro; Labortest 120 mila euro; Mox 153 mila euro; Eco



Un paziente si sottopone alla Tac

X165 mila euro; Centro medico Lunense 177 mila euro; Centro medico Diagnostico 52 mila euro; Ambulatorio di Fisiochinesi Terapia professor Cavallini 102 mila euro e Centro medico diagnostico 25 mi-

la euro. Va ricordato che nel 2018 era stata approvata la sottoscrizione con le strutture private in questione di contratti a valenza regionale per l'acquisto delle prestazioni specialistiche ambulatoriali e fisio-

chinesiterapia, comprese nei Lea.

Alisa ha prorogato la validità dei contratti e ha confermato i contratti in essere anche per l'anno in corso definendo i budget per ogni centro priva-

to. Alisa ha inoltre integrato lo speciale elenco con l'Ambulatorio di Fisiochinesiterapia "Professor Torquato Cavallini", e ha assegnato ai gestori il budget netto annuale. La fisiochinesiterapia (FKT) è la pratica fisioterapica che si occupa della riabilitazione motoria del paziente. Attraverso l'intervento manuale diretto di un professionista del settore e attraverso il movimento permette di curare, acquisire e recuperare la funzionalità di arti, articolazioni e muscoli, venuta a mancare per eventi congeniti o acquisiti. Si tratta quindi di terapie molto ricercate dai pazienti che Asl5 non riesce a garantire nei propri ambulatori. Per questo Asl5 ha rilevato la necessità di incrementare le offerte di visite ortopediche, e fisiatriche nonché dei conseguenti trattamenti riabilitativi per i pazienti cronici.

A fornire queste prestazioni aggiuntive è il Centro medico diagnostico in quanto si tratta di una struttura aderente alla Rete di Comunità spezzina sostenuta dal bando Intrecci a seguito di approvazione della richiesta di adesione. Pertanto Asl5 ha deciso di acquistare per il 2023 dal Centro medico diagnostico visite ortopediche e fisiatriche e indicativamente 7 conseguenti trattamenti riabilitativi per visite a favore di pazienti segnalati dalla Cot (Centrale operativa territoriale che segnala le situazioni critiche del territorio) per un importo di 25 mila euro. —

MARTEDÌ APPUNTAMENTO IN SALA DANTE

Piani di prevenzione dei tumori dell'utero: Incontro con gli studenti

LA SPEZIA

Alla Spezia martedì 14 febbraio si parlerà della prevenzione dei tumori all'utero. L'incontro, destinato agli studenti delle scuole superiori, è stato organizzato dall'Azienda Sanitaria locale e dal Comune della Spezia. L'appuntamento è stato organizzato, in occasione della Giornata Mondiale contro il cancro che si è celebrata lo scorso 4 febbraio. Titolo dell'appuntamento è "La prevenzione nei tumori dell'utero: dalla vaccinazione



Studenti in Sala Dante

HPV alle malattie del basso tratto genitale". L'evento si svolgerà dalle 11 alle 13, in Sala Dante alla Spezia ed è rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado.

Dopo i saluti del sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini e dell'assessore comunale alla salute Giulio Guerri, sono previsti interventi di: Fabio Sanguineti, Direttore Struttura Complessa Ostetricia e Ginecologia ASL5; Moira Angeloni, Ginecologa ASL5 e di Davide Castelli, Specializzando Ostetricia e Ginecologia Università degli studi di Trieste.

Il tumore della cervice uterina (o del collo dell'utero) è stato per molto tempo il più frequente nel sesso femminile, associato a un'alta mortalità. Oggi è al quarto posto nel mondo tra i tumori femminili.

«Il cancro della cervice dell'utero è legato, nella maggior par-

te dei casi, all'infezione del virus del papilloma umano (HPV), che si contrae per via sessuale: comportamenti che tendono a limitare le possibilità di infezioni, come la vaccinazione contro l'HPV per i ragazzi molto giovani, sono dunque protettivi – spiegano i medici - È bene comunque ricordare che la maggior parte delle donne che contrae un'infezione da HPV non sviluppa il tumore della cervice. Esso è infatti un importante fattore di rischio, ma non in tutti i casi si sviluppano lesioni che portano a un tumore. Un efficace sistema immunitario può contribuire a tenere a bada il virus e le sue conseguenze. La vaccinazione, da questo punto di vista, è un fondamentale aiuto in più perché permette al sistema immunitario stesso di prepararsi a riconoscere il virus prima di un'eventuale infezione».

S.COLLA

Tumori dell'utero, gli esperti incontrano gli studenti

L'appuntamento in occasione della Giornata mondiale contro il cancro, curato da Asl5

L'Azienda sanitaria Asl5 e il Comune della Spezia organizzano, in occasione della Giornata mondiale contro il cancro che si è celebrata lo scorso 4 febbraio, l'incontro divulgativo "La prevenzione nei tumori dell'utero: dalla vaccinazione Hpv le malattie del basso tratto genitale", si terrà martedì 14, dalle 11 alle 13, in Sala Dante ed è rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie di

secondo grado. Dopo i saluti del sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini e dell'assessore comunale alla salute Giulio Guerri, seguiranno gli interventi di Fabio Sanguineti, direttore struttura complessa ostetricia e ginecologia Asl5, Moira Angeloni, ginecologa Asl5, Davide Castelli, specializzando ostetricia e ginecologia università degli studi di Trieste.

